

Data di compilazione:

li

Il Collegio dei revisori

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

21A02429

DELIBERA 31 marzo 2021.

Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020. (Delibera n. 7/ SEZAUT/2021/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 31 marzo 2021;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e*, del comma 1, art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;



Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Vista la legge 7 agosto 2016, n. 160, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante «Misure finanziarie per gli enti territoriali e il territorio»;

Visto il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili»;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

Visto decreto-legge 31 dicembre 2019, n. 162, recante «Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica»;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»;

Vista la delibera n. 18, del 7 ottobre 2020, della Sezione delle autonomie contenente le «Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

Viste le note del presidente della Sezione delle autonomie, preposto alla funzione di coordinamento, con le quali le bozze delle linee guida e del questionario, relative al rendiconto dell'esercizio 2020 sono state trasmesse ai presidenti dell'ANCI e dell'UPI ed al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni espresse, dall'ANCI – IFEL con nota acquisita con protocollo n. 11713 del 18 marzo 2021 e dall'UPI, con nota acquisita con protocollo n. 6483 del 2 marzo 2021, nonché quelle espresse, in data 15 marzo 2021, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota del presidente della Corte dei conti n. 11448 del 16 marzo 2021 di convocazione in video conferenza dell'odierna adunanza della Sezione delle autonomie;

Uditi i relatori, consiglieri Rinieri Ferone e Dario Provvidera;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 31 marzo 2021.

Il presidente: CARLINO

I relatori: FERONE - PROVVIDERA

Depositata in segreteria il 12 aprile 2021

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA E RELATIVO QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266. RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

1. Le «Linee guida», con il questionario per le relazioni sul bilancio consuntivo degli enti locali che gli organi di revisione economico-finanziaria devono inviare alle Sezioni regionali di controllo, costituiscono un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte di comuni, province e città metropolitane.

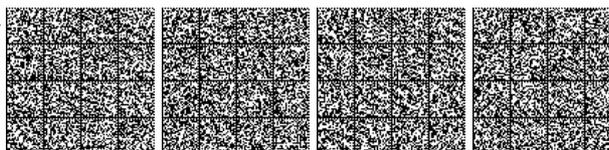
Rappresentano, quindi, un riferimento per le attività di controllo demandate ai Collegi dei revisori dei conti degli enti locali, nell'ottica di una più efficace e sinergica cooperazione tra gli organi preposti al controllo interno ed esterno.

In tal senso è da valutarsi positivamente l'interlocuzione con le associazioni rappresentative degli enti locali e con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, al fine di individuare opportunità di semplificazione degli adempimenti informativi richiesti agli enti senza, tuttavia, inficiare la completezza e la chiarezza dei dati forniti.

Destinatari delle «Linee guida» sono anche le Sezioni regionali di controllo, comprese quelle delle regioni a statuto speciale e delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, come ausilio alle verifiche ad esse intestate. I criteri di orientamento forniti mirano ad assicurare l'uniformità nell'esercizio delle attività di competenza per l'unitarietà d'indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte.

Resta, comunque, ferma la distinzione tra la relazione che l'organo di revisione deve inviare alle Sezioni regionali di controllo ex art. 1, comma 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266 e quella che gli stessi revisori trasmettono ai consigli degli enti di competenza, ai sensi dell'art. 239, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), tanto per il profilo procedimentale che per quello sostanziale.

Nel nuovo sistema dei controlli interni, delineato dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, è attribuita all'organo di revisione anche una funzione a tutela di interessi generali dello Stato-ordinamento. In tal senso, il revisore



dell'ente è titolare degli obblighi e delle responsabilità connessi alla funzione, non solo nell'interesse dell'ente locale affidatario, ma con riferimento ad un più ampio interesse pubblico alla sana e corretta gestione.

Al riguardo, non appare ultroneo richiamare anche in questa sede quanto evidenziato da questa Sezione nella deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR, relativa alle «Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19», emergenza senza precedenti che ha aperto scenari inediti per gli enti del settore pubblico, a causa dei possibili riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio.

La Sezione delle autonomie con la ricordata deliberazione n. 18/2020 ha richiamato l'attenzione degli organi di controllo interno al fine di accompagnare e stimolare l'azione degli enti rivolta a due fondamentali obiettivi: erogare i servizi necessari a sostenere i bisogni della cittadinanza nel mutato contesto dovuto all'emergenza e mettere in sicurezza il bilancio.

Gli organi di revisione contabile vigilano costantemente sul rispetto dei principi contabili sanciti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, tenendo anche conto degli indirizzi interpretativi forniti dalla Sezione delle autonomie in materia di contabilità armonizzata. In una prospettiva estesa ai risultati della gestione, spetta agli stessi esprimere anche valutazioni in ordine all'efficacia delle politiche adottate e alla qualità dei servizi resi dagli enti controllati, ponendo a raffronto i risultati conseguiti con gli obiettivi programmatici originariamente dagli stessi definiti.

L'adempimento da parte degli enti degli obblighi di natura informativa è un supporto indispensabile allo svolgimento dei controlli, anche considerando che per le inadempienze di particolare gravità (art. 141 TUEL) sono previste misure sanzionatorie dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, decreto-legge n. 113/2016. È altresì rilevante la correttezza e la tempestività dei flussi informativi che confluiscono nella «Banca dati delle amministrazioni pubbliche» (BDAP), e nelle altre banche dati pubbliche: si tratta, infatti, non già di mere rilevazioni statistiche, ma di strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica, giacché le informazioni ivi presenti costituiscono un ausilio strumentale indispensabile per le decisioni di politica finanziaria. La piena conformità dei dati inseriti nelle «banche dati» con i documenti prodotti dai *software* gestionali dei singoli enti, oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari, è un obiettivo basilare che può essere realizzato attraverso lo sviluppo dell'amministrazione digitale. A tal fine – ed in vista dello svolgimento da parte delle Sezioni regionali dei prescritti controlli – è compito dell'organo di revisione verificare la coerenza dei dati attestati nel rendiconto approvato dal Consiglio dell'ente, sia con quelli indicati nel questionario annesso alle presenti «Linee guida», sia con i dati trasmessi alla BDAP, i quali dovrebbero essere resi agevolmente accessibili ai revisori al fine di garantire la massima fruizione possibile delle informazioni di interesse.

Le presenti «Linee guida» intervengono in un quadro di finanza pubblica caratterizzato dall'emergenza sanitaria, in ragione della quale sono stati assunti dal Governo numerosi provvedimenti, fra i quali quelli volti ad alleggerire, mediante rinvii e sospensioni, gli adempimenti fiscali a carico dei cittadini e degli enti.

Pertanto, se da una parte gli enti sono chiamati ad una attenta valutazione dell'incidenza di tali provvedimenti sulla gestione finanziaria, dall'altra il ruolo dell'organo di revisione diventa ancor più rilevante nell'ottica di un equo contemperamento tra le finalità degli anzidetti provvedimenti e l'esigenza di mantenimento degli equilibri, anche prospettici, di bilancio.

Gli effetti derivanti dall'emergenza provocata dalla pandemia da COVID-19 hanno interessato anche le società a partecipazione pubblica, e quelle che, già in precedenza, mostravano segnali di crisi strutturale, in molti casi, potrebbero non riuscire a garantire la necessaria continuità aziendale. In siffatta evenienza gli enti, avendo monitorato la situazione dei loro organismi partecipati, potrebbero aver adottato misure di sostegno tese a lenire, nell'immediato, gli effetti critici sulle gestioni. Nel caso, infatti, in cui l'instabilità dell'impresa pubblica non dipenda da scelte gestionali imprudenti, bensì da fattori esogeni, imprevedibili ed eccezionali, la stessa legislazione d'urgenza emergenziale ha posto disposizioni ispirate a un principio conservativo.

L'adozione dei provvedimenti richiesti a seguito dell'emersione di indicatori di crisi aziendale (art. 14, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175-TUSP) richiede ponderate valutazioni, atteso che i tempi per l'uscita dalla crisi sanitaria non sono ancora delineati e la stessa stima della portata delle effettive conseguenze sconta aspetti di incertezza.

1.1. Le «Linee guida» e il questionario costituiscono un supporto operativo fondamentale, come detto, anche per le Sezioni regionali di controllo nelle verifiche che, per espresso disposto normativo, sono dirette a rappresentare — agli organi elettivi degli enti controllati — la reale ed effettiva situazione finanziaria o le gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'ente.

Gli esiti del controllo sono di supporto alle decisioni che gli organi di governo dell'ente intenderanno responsabilmente assumere e, per tale motivo, si pongono in una prospettiva dinamica, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio (Corte costituzionale, sentenze n. 198 del 2012, n. 179 del 2007 e n. 267 del 2006).

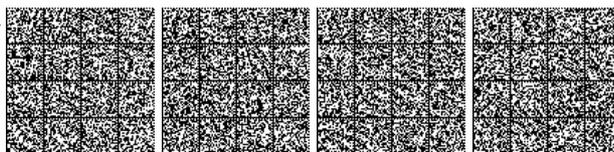
L'attività svolta dalle Sezioni regionali, in sinergia con quella di revisione contabile, costituisce un indispensabile supporto informativo per un'adeguata e completa rappresentazione dei profili gestionali di maggior rilievo (efficacia della spesa, livello di realizzazione delle politiche di settore, rischi connessi alle gestioni in disavanzo, misure correttive da adottare). Detta attività, oltre ad assicurare le verifiche sulla correttezza formale della gestione delle risorse pubbliche, può spingersi alla verifica degli esiti effettivi dell'azione amministrativa, anche a livello aggregato, ponendo a confronto i risultati conseguiti con gli obiettivi programmatici originariamente stabiliti.

Il rendiconto della gestione costituisce una fonte di informazioni comparative e uno strumento di verifica dei valori della previsione e programmazione definitiva alla luce dei risultati concreti conseguiti, in grado di evidenziare gli eventuali scostamenti e di renderne intellegibili le cause. La rendicontazione, pertanto, certifica i risultati dell'esercizio trascorso e si pone come presupposto per gli eventuali interventi di variazione delle previsioni del bilancio in corso di gestione.

2. Nella definizione del questionario allegato alle presenti «Linee guida», si è conservata, per la maggior parte delle sezioni, l'impostazione delle precedenti edizioni, dedicando, comunque, uno spazio, sia pur limitato, alla rilevazione di informazioni sui principali interventi normativi introdotti per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia virale da COVID-19. Si è tuttavia tenuto conto, senza appesantire il questionario, anche di quelle novità in materia di amministrazione degli enti locali, quali i nuovi vincoli in materia di spesa per il personale, la riforma della riscossione, la riformulazione di nuovi schemi contabili, che proprio nel 2020 cominciavano a produrre gli effetti delle relative disposizioni. Si fa riferimento alle nuove regole sugli equilibri di bilancio di cui all'art. 1, comma 821, legge n. 145/2018, in attuazione del quale, con il decreto ministeriale 1° agosto 2019, sono stati individuati i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo. Si fa, tuttavia, riferimento anche alle disposizioni approvate a fine 2019, quali il «Decreto fiscale» (decreto-legge n. 124/2019), la «Legge di bilancio» (legge n. 160/2019) e il «Milleproroghe» (decreto-legge n. 162/2019).

2.1. Lo spazio del questionario dedicato alle domande correlate alla normativa emergenziale è molto contenuto, ma vale in questa sede sottolineare gli aspetti sistematici che dovranno ispirare una valutazione sulla sana gestione, tenendo conto dei possibili effetti cumulati, sulla gestione finanziaria 2020, delle varie misure che richiedono uno sguardo in prospettiva.

Infatti, per effetto delle innovazioni normative, in gran parte collegate all'emergenza sanitaria, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato da particolari misure di flessibilità e di deroga alle ordinarie regole di gestione che governano gli sviluppi della programmazione finanziaria. Le deroghe hanno in particolar modo riguardato, in termini sistematici, i principi che individuano nel bilancio le fonti delle risorse di parte corrente per dare copertura alla spesa corrente. Dette misure hanno avuto la finalità, per un verso, di sostenere le esigenze di cassa secondo specifici meccanismi di provvista, quali



la messa a disposizione di liquidità anticipata e l'erogazione di contributi compensativi di possibili perdite di gettito; per altro verso, di convogliare nei flussi di spesa corrente risorse diverse da quelle ordinariamente poste a copertura di tale spesa. E così va detto per l'utilizzazione dei resti di amministrazione, per la destinazione di economie di spesa finanziata da risorse vincolate, e ancora, per il recupero delle risorse da rimodulazione dell'indebitamento e da sospensione dei pagamenti della quota capitale delle rate, che hanno contestualmente liberato spazi di spesa corrente.

Questa peculiarità della gestione amministrativa dell'esercizio 2020 impone, non tanto e non solo, la valutazione dell'incidenza sulla situazione di competenza finanziaria programmata e su quella realizzata a rendiconto, quanto la verifica della sussistenza dei presupposti e della corretta finalizzazione delle risorse rese disponibili. Con riguardo a queste ultime, particolare attenzione deve essere posta ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui all'art. 106, decreto-legge n. 34/2020 e all'art. 39 decreto-legge n. 104/2020 (Fondo funzioni fondamentali) rispetto ai diversi Fondi Covid ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e per maggiore spesa.

Il questionario, dunque, è articolato in maniera tale da consentire questo sguardo complessivo nei termini appena esposti.

2.2. Le novelle «emergenziali» sono intervenute in avanzato esercizio provvisorio, (il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2020 è stato differito al 31 ottobre 2020), con misure, come appena ricordato, essenzialmente tese a garantire liquidità al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni, così come la compensazione di specifiche perdite di gettito di competenza, anche se di non generale spettanza per l'intero comparto. Perdite stimate nella loro entità e quindi soggette a successiva verifica. Sul versante delle entrate proprie, sono intervenute varie misure che hanno ridotto o bloccato l'ordinario accertamento di imposte: si pensi alle esenzioni IMU per i settori del turismo e dello spettacolo, alla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco nonché del contributo di soggiorno, così come alla mancata riscossione della TOSAP e all'alternativo canone di concessione. Si è trattato di effetti registrati, in modo diversificato, su specifiche basi imponibili, probabilmente più evidenti su quella componente della capacità fiscale ascrivibile al gettito residuo, e cioè a quello delle entrate extratributarie, ma anche al gettito impositivo minore. Effetti che hanno inciso in misura inferiore, invece, per le altre importanti componenti della già menzionata capacità, come l'IMU sulle abitazioni che vi sono assoggettate o l'addizionale all'Irpef. Per tali ultime risorse, come per la Tasi, i risultati pubblicati dalla Ragioneria generale dello Stato, che raffrontano gli esercizi 2019 e 2020, non fanno registrare variazioni significative, per quanto attiene alla attività di gestione ordinaria. È evidente che le risorse rese disponibili a titolo compensativo per la perdita di gettito non scontano gli effetti di «attrito» che normalmente accompagnano i procedimenti di accertamento e riscossione. È altrettanto evidente che la limitazione, all'esercizio trascorso ed in parte al 2021 di questa eccezione del meccanismo finanziario di realizzazione delle risorse esaurisce i suoi effetti. Ciò suggerisce, anche nella prospettiva della continuità degli esercizi, una verifica della coerenza con il *trend* storico, onde evitare possibili sovrastime nello scorrimento della programmazione triennale.

Resta aperto, invece, il tema dell'impatto sulla competenza 2020 degli effetti della sospensione della riscossione di carichi pregressi e del forte rallentamento delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione, che, però, potranno leggersi soprattutto negli esercizi successivi.

In proposito, ai fini del calcolo dell'FCDE a rendiconto, ferma restando la neutralizzazione degli effetti del 2020, conseguente all'applicazione, per il 2020, della stessa misura del rapporto «accertamenti riscossione 2019» (art. 107-bis, decreto-legge n. 18/2020), bisogna considerare che la base di calcolo degli accertamenti delle entrate dei titoli 1 e 3, in particolare per queste ultime, ridotta per effetto dei soprarichiamati provvedimenti di esenzione, porterà ad una minore consistenza del FCDE a rendiconto, che avrà impatto sul relativo risultato di esercizio. Bisogna però considerare che si tratta di un effetto strettamente legato alla competenza 2020. Per questo motivo, l'eventuale maggiore disponibilità di avanzo libero andrebbe, prudenzialmente, esclusa almeno in parte, da utilizzi dovendosi

tenere conto che la ripresa delle attività di accertamento e riscossione, anche sulle poste sospese, comporterà, con molta probabilità, una crescita del valore dell'FCDE ed un correlato incremento delle quote di accantonamento nel risultato di amministrazione.

2.3. Alla luce di quanto fin qui considerato, va annotato che il questionario, per quel che riguarda la gestione finanziaria, conserva la struttura già utilizzata negli esercizi precedenti per esaminare i cosiddetti «fondamentali» degli equilibri complessivi di bilancio, mentre prevede il rilevamento di dati inerenti il ricorso ad una parte di quelle misure straordinarie su cui ci si è soffermati in precedenza che hanno incidenza sugli equilibri di parte corrente, soprattutto perché non potendosi escludere ipotesi di eccessi compensativi nella realtà effettiva della gestione 2020 rispetto agli ordinari andamenti delle dinamiche di bilancio, questi eccessi potrebbero dissimulare condizioni di sofferenza finanziaria da approfondire nelle cause che l'hanno determinata.

Sul versante della spesa, si è avuto un incremento dei relativi spazi finanziari di parte corrente destinata all'emergenza sanitaria, qualificandola spesa a «carattere non permanente» da poter coprire, in parziale deroga ai criteri di cui all'art. 187, comma 2, del TUEL, con l'utilizzo dell'avanzo libero, nonché con i proventi da concessioni edilizie o da sanzioni in materia edilizia. È evidente che risulta essenziale la verifica della natura non permanente della spesa assunta, che porta ad escludere in linea di principio anche il carattere pluriennale della stessa.

Le novità normative appena richiamate hanno avuto, inoltre, effetti sul risultato di amministrazione, sia per le predette misure di flessibilità sull'utilizzo degli avanzi, sia, soprattutto, per le forti iniezioni di liquidità utilizzabili dagli enti anche per l'estinzione delle anticipazioni «brevi» previste dalla precedente legislazione finanziaria, oltre che per i debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e i debiti fuori bilancio. Non deve sfuggire la facoltà riconosciuta, anche agli enti in disavanzo di amministrazione di poter applicare al bilancio di previsione la quota del risultato di amministrazione accantonata nel FAL, possibilità che di conseguenza rende più cogente una verifica della copertura finanziaria della spesa per il rimborso delle rate di ammortamento che, in base all'art. 116, comma 3, del decreto «rilancio», deve essere attestata dal rappresentante legale dell'ente.

La situazione dell'indebitamento a chiusura 2020 potrebbe aver risentito delle ampie facoltà di rinegoziazioni e di sospensione del pagamento della quota capitale sia dei cosiddetti «mutui Mef» gestiti da Cassa depositi e prestiti (Cdp), prevista dal decreto «Cura Italia» (art. 112, decreto-legge n. 18/2020), sia dei mutui bancari in scadenza nel 2020, prevista dal «decreto rilancio» (art. 113, decreto-legge n. 34/2020), con conseguente rimodulazione del piano di ammortamento, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 204, comma 2, TUEL e senza la verifica di convenienza di cui all'art. 41 della legge n. 448/2001.

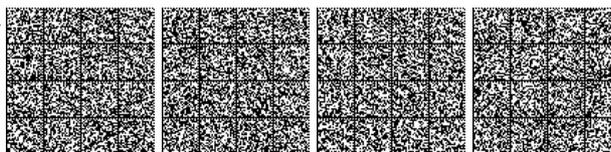
Si tratta di situazioni che vanno comunque valutate nella prospettiva della sostenibilità finanziaria, la quale potrebbe evidenziare limiti di cui tenere conto ai fini delle regole della sana gestione preordinate alla provvista di risorse sui mercati.

In sostanza, per l'esercizio 2020, la verifica della sana gestione si confronta con una serie di parametri finanziari di carattere provvisorio, che possono, però, avere ricadute, nel breve e medio termine e delle quali vanno apprezzate, in termini prognostici, le influenze sugli equilibri.

3. Nell'esercizio 2020 hanno avuto efficacia le novità introdotte dal decreto interministeriale del 7 settembre, concernente «aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011», in vigore dal 2 ottobre 2020.

Il decreto citato ha modificato gli allegati n. 4/1 e n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per aggiornare i principi contabili applicati riguardanti il ripiano del disavanzo di amministrazione e le anticipazioni di liquidità degli enti locali.

Per rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, sono stati anche aggiornati i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 del decreto legislativo n. 118/2011, riguardanti la verifica degli equilibri delle regioni e degli enti locali, nonché gli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione, a/1, a/2 e a/3.



Nella Sezione gestione finanziaria, inoltre, sono state inserite alcune domande relative alla gestione dell'IMU e all'attività di controllo fiscale svolta in materia dal comune, allo scopo di acquisire maggiori informazioni sull'azione sviluppata nel settore delle entrate.

Fondamentale resta il profilo dell'attendibilità degli esiti, la cui valutazione deve ispirarsi a principi di ragionevolezza e proporzionalità, ammettendo una percentuale di tolleranza d'errore, nelle previsioni, secondo il postulato della significatività e rilevanza (Postulati nn. 49-52), affinché non sia di portata tale «da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari» (Corte dei conti SSRR in speciale composizione, n. 25/2016/EL). Il criterio dell'affidabilità garantisce la regolarità degli atti presupposti dei procedimenti di spesa seguiti dalle amministrazioni; quello della veridicità rappresenta la conformità delle scritture contabili alle sottostanti operazioni finanziarie e, soprattutto, la corrispondenza delle scritture a poste effettive; infine, i criteri della chiarezza e della pubblicità del bilancio garantiscono che tutti i cittadini possano venire a conoscenza delle scritture contabili (Corte costituzionale, sentenza n. 138 del 2013).

Nella Sezione «Stato Patrimoniale» le domande sono volte a richiamare l'attenzione sulle corrette modalità di classificazione e di valutazione delle voci patrimoniali in conformità con i principi contabili vigenti. Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla necessità di verificare l'avvenuta riclassificazione delle riserve riguardanti le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile (dalla voce PAIIc alla voce PAIIId), per evitare duplicazioni di valori tra le «Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali» e la «Riserva da permessi di costruire», da depurare dalle quote che hanno finanziato opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile (cfr.: FAQ 45 Arconet).

4. Lo schema di relazione sul rendiconto degli enti locali per l'esercizio 2020 è strutturato in un questionario a risposta sintetica da compilare *on-line* mediante l'applicativo Con.Te. (Contabilità territoriale), organizzato in due Parti, a cui si accompagna l'Appendice per gli enti c.d. «terremotati» e una Sezione denominata «Note» in cui è possibile inserire, ad integrazione della relazione, elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti.

Anche al fine di permettere la comparabilità nel tempo dei dati acquisiti, la struttura del questionario è stata mantenuta conforme a quella dell'esercizio precedente (salvo un'integrazione delle domande preliminari con un «focus» sugli effetti connessi all'emergenza sanitaria riscontrabili nella gestione 2020), nell'ambito della quale le domande e i quadri contabili vengono modificati in coerenza con le novità nel frattempo intervenute.

Il sistema del questionario è distinto in due macro-funzioni: la parte «quesiti», dedicata alle informazioni di carattere essenzialmente testuale, compilabile mediante fogli di lavoro, e la parte «quadri contabili», dedicata all'acquisizione di dati numerici, sviluppata per consentire la successiva gestione ed elaborazione degli stessi da parte del sistema informativo.

Quindi lo schema di relazione-questionario presenta una parte «fissa», contenente «quadri contabili» destinati ad alimentare la banca dati, affiancata da una parte «variabile», recante «quesiti» relativi a informazioni di carattere qualitativo su profili gestionali potenzialmente idonei ad incidere sulla sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

I quadri contabili conservati all'interno dell'apposita Parte II, Sezioni da I a III, sono relativi a dati non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato, ma attinenti a profili di particolare rilievo della gestione degli enti locali, di cui si ritiene necessaria l'acquisizione. Anch'essi conservano l'impostazione delle precedenti edizioni salvo qualche piccola precisazione. In questa sede si richiama, altresì, l'attenzione dei revisori sulle finalità della tabella 2.2 «Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio», che mira ad effettuare una prima verifica (che

sarà approfondita in sede istruttoria dalle Sezioni regionali di controllo) del calcolo del FCDE, tenendo conto dell'andamento della percentuale di riscossione dei residui di determinate voci di entrate. Il totale residui conservati al 31 dicembre 2020 rappresenta il totale dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza; le colonne relative agli anni precedenti sono compilate automaticamente dal sistema, riprendendo i dati della consistenza iniziale, del riscosso al 31 dicembre e della percentuale di riscossione, risultanti dai questionari inviati per gli anni precedenti. Eventuali osservazioni o precisazioni in relazione ai dati di ciascuna annualità vanno segnalate nel foglio specificatamente dedicato alle «Annotazioni».

Nella consueta ottica di semplificazione e razionalizzazione dei questionari, finalizzata ad alleggerire l'onere informativo, la spesa per il personale continua ad essere monitorata attraverso poche domande volte a verificare la compatibilità della stessa spesa con le risorse correnti, anche in base alle innovazioni normative introdotte del decreto-legge n. 34 del 2019. Parimenti non sono state richieste le informazioni generali sul rispetto dei saldi di finanza pubblica e i dati di natura contabile sugli organismi partecipati, in quanto gli stessi sono altrimenti reperibili e/o acquisibili, tramite rispettivamente: il Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche – SICO, la Banca dati della Ragioneria generale dello Stato – IGEPA e l'applicativo «Partecipazioni» del Dipartimento del Tesoro.

Per gli enti colpiti da eventi sismici, in ragione della specifica analisi agli stessi dedicata, è presente una sezione *ad hoc* del questionario. In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le necessarie integrazioni istruttorie, laddove i canali informativi sopra richiamati non siano adeguatamente alimentati dagli enti e quando ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie competenze.

5. A livello operativo, per procedere alla compilazione della relazione-questionario nell'applicativo Con.Te, occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma di finanza territoriale FITNET, tramite utenza SPID di 2° livello.

Si ricorda, infatti, che, dalla data del 13 ottobre 2020, l'accesso a tutti i servizi di finanza locale e territoriale che l'Istituto rende disponibili alle pubbliche amministrazioni e ai revisori contabili è consentito solo attraverso utenza SPID.

Gli utenti già abilitati che non dispongano di SPID, dovranno prioritariamente dotarsene e, al momento dell'accesso, il sistema riconoscerà il profilo attivo o i profili attivi a lui già associato/i in precedenza. Nessuna nuova abilitazione dovrà essere richiesta.

I nuovi utenti FITNET dovranno, sempre provvisti di utenza SPID di 2° livello, accedere al sistema, al fine di procedere alla registrazione e alla profilazione di competenza.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «step by step» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre nell'applicativo FITNET sarà possibile, come in passato, contattare l'assistenza attraverso l'inserimento di una segnalazione nella dedicata maschera d'inserimento.

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Come di consueto, questa Sezione comunicherà la data dalla quale sarà resa disponibile agli utenti la versione *on-line*, attraverso la piattaforma FitNet-Con.Te.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020



INDICE GENERALE**Parte I - *Quesiti***

		Informazioni anagrafiche
		Notizie generali sull'Ente
		Domande preliminari
		Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria
Sezione	I	Gestione Finanziaria
Sezione	II	Indebitamento e strumenti di finanza derivata
Sezione	III	Organismi partecipati
Sezione	IV	Stato Patrimoniale
Sezione	V	Sezione aggiuntiva - Province

Parte II - *Dati contabili*

Sezione	I	Risultati della Gestione finanziaria
Sezione	I.I	Gestione finanziaria-Cassa
Sezione	I.II	Gestione finanziaria-FPV
Sezione	I.III	Gestione finanziaria-Entrate
Sezione	II	Indebitamento e strumenti di finanza derivata

Appendice - *Enti colpiti dal sisma****Sezione Note***

Parte I - INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005)
dell'organo di revisione contabile della Provincia/Città metropolitana/Comune di

Codice fiscale dell'Ente:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Estremi della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2020 (DA ALLEGARE*):

Verbale n.

del

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2020 (DA ALLEGARE*):

Deliberazione n.

del

Ente in dissesto?

dal

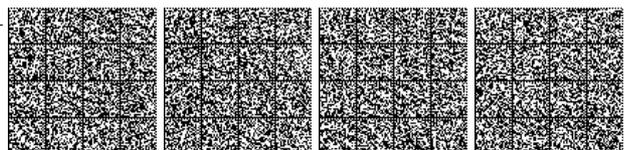
Procedura di riequilibrio finanziario
pluriennale in corso?

dal

(data della deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio
pubblicata)

Popolazione alla data del 01/01/2020

*Allegare i documenti tramite la funzione "CONTE: Documenti > Invio da EETT"



Notizie generali

Parte I - NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. Ente ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016?

3.1 Sisma del

Per gli enti terremotati, in considerazione delle molteplici norme che li riguardano, è allegata specifica appendice da compilare.

4. Ente terremotato diverso da quelli ricompresi nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016, che gestisce risorse assegnate

4.1 Sisma del

5. L'Ente partecipa ad un'Unione o ad un Consorzio di Comuni?

5.a) Unione di Comuni:

5.b) Consorzio di Comuni:

5.1 In caso di risposta positiva indicare denominazione:



Domande preliminari

Parte I - DOMANDE PRELIMINARI

1. L'organo di revisione, nel corso del 2020, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

1.1 In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

2. L'Ente, ai sensi del co. 7, art. 4, d.lgs n. 118/2011, ha trasmesso le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'organo di revisione ha verificato che al Rendiconto 2020 trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

3.1 In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, comma 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni.

3.2 L'Ente ha, altresì, allegato la relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto trasmesso in BDAP?

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2020, dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, art. 187 dello stesso Testo unico?

5. In ordine all'eventuale applicazione, nel corso del 2020, dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, co. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011)?

5.1 Quali componenti dell'avanzo vincolato sono state utilizzate?

5.1.1 quota vincolata ex lege

5.1.2 quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

5.1.3 quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti

5.1.4 quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui

6. Nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento? [Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6, TUEL]



Domande preliminari

7. L'organo di revisione ha accertato che per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 TUEL?

7.1. In particolare, in caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI, l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate?

7.1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8. In caso di disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio 2020 e/o di disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, l'Ente, nella Relazione sulla gestione, ha fornito le indicazioni richieste dal punto 13.10.3, dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, recante "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" come modificato dall'art. 1 del DM 07.09.2020, predisponendo le tabelle ivi previste?

9. L'Ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

9.1 In caso di risposta affermativa, indicare in particolare se una o più tra le seguenti:

		Partenariato pubblico/privato
9.1.a) Leasing immobiliare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.1.c) Lease-back	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.1.d) Project financing	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.1.e) Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.1.f) Società di progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.1.g) Riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà o dell'illuminazione pubblica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10. È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11. L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, co. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 o di cui all'articolo 116 del d.l. n. 34/2020 e norme successive di rifinanziamento?

12. Qualora l'Ente si sia, in passato, avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ha correttamente applicato quanto disposto dall'art. 39-ter, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162?



Domande preliminari

13. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo:

- 13.1 disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente
- 13.2 da riaccertamento straordinario
- 13.3 disavanzo tecnico (art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)
- 13.4 disavanzo da procedura ex art. 243-bis Tuel
- 13.5 disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle esattoriali con importo inferiore ad euro 1.000,00
- 13.6 disavanzo da accantonamento al FAL ex art. 39-ter, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162
- 13.7 disavanzo da rideterminazione dell'FCDE ex art. 39-quater, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162
- 13.8 disavanzo da mancato trasferimento dei fondi da altri livelli di governo

14. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

15. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

15.1 In caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni?

16. L'Ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo così come prescritto dall'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018?

17. Nel corso dell'esercizio 2020, l'Ente ha modificato la programmazione del personale dopo il 20 aprile 2020, alla luce dell'art. 33, co. 2, d.l. n. 34/2019 e del successivo D.P.C.M. 17/03/2020?

In caso di risposta affermativa:

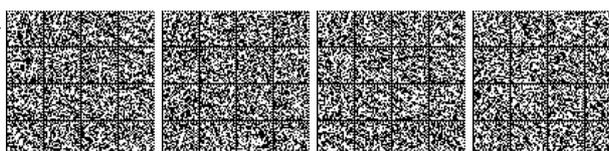
17.1 è stato previsto un aumento di spesa nel limite del valore soglia di riferimento?

17.1.1 Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2020:

 %

17.2 L'organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ?

17.2.1 In caso di mancata asseverazione spiegarne le ragioni:



EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2020 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

1. L'Ente ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020)?

1.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare delle anticipazioni di liquidità richieste:

2. Ai fini dello svincolo delle quote vincolate dell'avanzo, l'Ente si è avvalso della facoltà concessa dal co. 1-ter, art. 109, d.l. n. 18/2020?

2.1 In caso di risposta positiva, indicare l'ammontare delle quote di avanzo svincolato

3. L'ente ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020?

3.1 in caso di risposta positiva, indicare l'ammontare della quota libera utilizzata

4. L'Ente ha applicato i risparmi alla spesa corrente o in conto capitale?

5. L'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020?

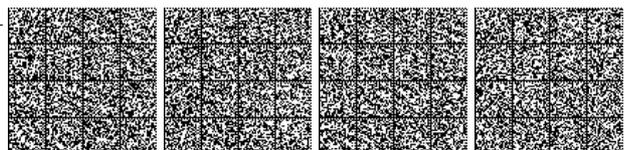
6. L'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui?

7. Durante l'esercizio 2020, l'Ente è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP)

7.1 In caso di risposta positiva:

7.1.1 Sono state utilizzate le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, d.l. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, d.l. n. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni dell'Ente?

7.1.1.1 L'Ente è stato in grado di valutare che l'integrazione prezzo o il contributo in conto esercizio assegnato fosse determinato da minori ricavi e/o maggiori costi dovuti all'emergenza?



Parte I) SEZIONE I - GESTIONE FINANZIARIA

1. Flussi e risultato di cassa

1.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente?

1.1.1 In caso di eventuale discordanza tra Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere) e Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili) riportare l'importo e le ragioni:

Importo:

Ragioni:

2. Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

2.1. L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020?

2.2. L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio 2020?

2.2.1. In caso di risposta negativa, ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta?

2.3 Eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art. 195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2020?

2.4 Per l'eventuale utilizzo della cassa vincolata, sono state seguite le procedure di cui paragrafo 10.2 Principio di competenza finanziaria All. 4/2, d.lgs n. 118/2011 e smi?

3. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

3.1 Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1 marzo 2019?

3.2 La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

3.2.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

3.3 A chiusura dell'esercizio 2020 le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento non impegnate o (solo per i lavori pubblici) non rientranti nelle fattispecie di cui al punto 5.4 del principio contabile della contabilità finanziaria a seguito di procedura attivata (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

3.3.a) vincolato

3.3.b) destinato ad investimenti

3.3.c) libero

3.3.1 In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni:

3.4 Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2020, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro ^(*)	
Totale FPV 2020 spesa corrente	0

(**) Specificare:



4. Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

4.1 L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità?

4.1.1 In caso di mancato rispetto fornire spiegazioni:

4.2 L'Ente di è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, che consente di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020?

4.3 Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, sono stati eliminati quei crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti?

4.3.1 In caso di risposta affermativa:

4.3.1.1 Indicare l'importo:

4.3.1.2 È stato allegato al rendiconto l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del Bilancio?

4.3.1.3 L'importo dei crediti inesigibili è stato indicato nell'Allegato C al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti?

4.3.1.4 Sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale i crediti dichiarati inesigibili e non prescritti, come previsto dall'art. 230, co. 5, TUEL?

4.3.1.4.1 In caso di risposta positiva alla domanda precedente indicare l'importo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale:

4.4. Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'art. 39-quater, 1° comma, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'Ente ha previsto il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti?

4.4.1 Nel caso di risposta affermativa indicare importo ed estremi della delibera di Consiglio:

Delibera n. del importo:

5. Gestione dei residui

5.1 L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

5.2 I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

5.2.1 In caso di risposta affermativa:

5.2.1.1. Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito è stato adeguatamente motivato?

5.2.1.1.1 In caso di risposta positiva indicare in che modo:

a) attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale

b) indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione

5.2.1.2 È stato conseguentemente ridotto il FCDE?

5.3 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

5.4 È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria?

6. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

6.1 L'Ente, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 183, co. 8, TUEL?

6.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



6.2 L'Ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, d.lgs. n. 33/2013?

6.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.3 L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013?

6.3.1 In caso di non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito:

7. Accantonamenti - verifica congruità

7.1 L'Ente ha accantonato fondi per passività potenziali?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.2 Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

7.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Le quote accantonate al fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 551, legge n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

7.3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 È stato costituito un fondo per l'indennità di fine mandato?

7.4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4.2 In caso di risposta affermativa l'organo di revisione ha verificato la congruità di predetto fondo?

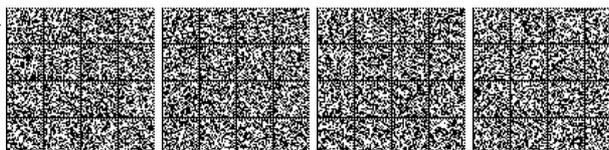
7.5 La costituzione del fondo per il salario accessorio è stata certificata dall'Organo di revisione?

7.5.1 In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

7.6 Entro il 31/12/2020 è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo?

7.6.1 In caso di risposta negativa, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme?

7.6.2 In caso di risposta positiva, l'accordo decentrato integrativo reca il parere dell'Organo di revisione?



I-SEZ. I GESTIONE FINANZ.

8. Servizi conto terzi e partite di giro

8.1 L'organo di revisione, con riferimento alla gestione di competenza, ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi?

8.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8.2. La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7, d.lgs. n. 118/2011?

8.2.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9. La riscossione a seguito di attività di verifica e controllo: IMU

9.1 L'Ente ha provveduto alla nomina del funzionario responsabile della riscossione ex art. 1, co. 793, legge n. 160/2019?

9.2 Il competente Ufficio dell'Ente ha disciplinato, anche in via informale, le modalità di affidamento del carico nelle more del DM. attuativo di cui all'art. 1, co. 792, lett. b), legge n. 160/2019?

9.3 L'Ente ha adeguato i propri strumenti regolamentari in materia di rateazione delle entrate ai sensi dell'art. 1, commi 796 e ss., legge n. 160/2019?

9.4 La riscossione dell'IMU, nel periodo 2017-2020, è stata gestita direttamente dall'Ente?

9.4.1. Nel caso di risposta negativa specificare le modalità di gestione, indicando se si è fatto ricorso all'intervento di soggetti privati iscritti all'albo ex art. 53 del d.lgs. n. 446/1997, ovvero attraverso società in house o miste pubblico-privato o, ancora, attraverso l'Unione di appartenenza o altro:

Modalità di riscossione	
2017	
2018	
2019	
2020	

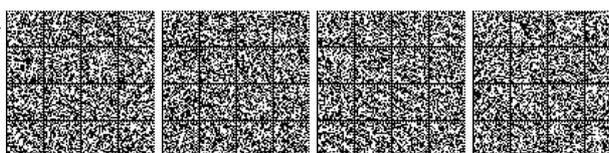
9.5 Specificare le modalità di gestione della riscossione coattiva dell'IMU:

Modalità di gestione	
2017	
2018	
2019	
2020	

9.6 L'ente dispone di un software che consente di determinare il valore di riferimento del gettito potenziale lordo e il correlato valore del mancato gettito?

9.7 Indicare i volumi di attività di accertamento fiscale svolta nel quadriennio ed i relativi importi accertati e riscossi:

Anno di notifica degli avvisi	Rilevazione dati relativi all'attività di verifica e controllo								Totali			
	2017		2018		2019		2020		Anno d'imposta	Numero avvisi di accertamento notificati	Totale maggiore imposta accertata	Totale incassato
	Accertamenti notificati (numero)	Maggiore imposta accertata	Accertamenti notificati (numero)	Maggiore imposta accertata	Accertamenti notificati (numero)	Maggiore imposta accertata	Accertamenti notificati (numero)	Maggiore imposta accertata				
2017									2017		0	
2018									2018		0	
2019									2019		0	
2020									2020		0	



Parte I) SEZIONE II - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA**1. Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità**

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

1.1 L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203 TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

1.1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

1.2. Nel corso dell'esercizio considerato si è reso necessario attuare nuovi investimenti finanziati da debito o variare quelli in atto?

1.2.1 In caso di risposta affermativa: l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL?

1.3 L'Ente nell'esercizio considerato ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

1.4 Sono state concesse garanzie a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati?

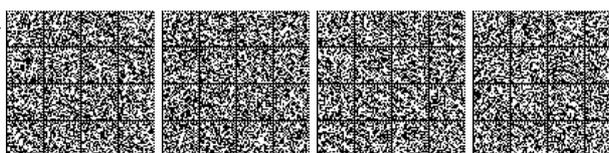
1.5. L'Ente ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

1.5.1 In caso di risposta affermativa fornire dettagli (sui destinatari delle operazioni, l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi) allegando le relative deliberazioni.

1.6 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

1.6.1 Nel caso di risposta positiva. compilare la tabella sottostante:

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2020
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	



2. Rispetto del limite di indebitamento*

2.1 L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento disposto all'art. 204 Tuel ottenendo le seguenti % d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2018	2019	2020
%	%	%

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Non concorrono, altresì, al predetto limite gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

3. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

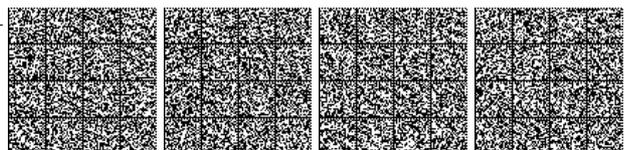
3.1 L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

3.1.1 In caso di risposta affermativa l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

3.1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.2 È stato costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

3.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:



Parte I) SEZIONE III - ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'Ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, con l'adozione dei relativi provvedimenti, nel termine previsto dall'art. 20, co. 3, Tusp?

2. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, l'Ente ha provveduto ad approvare entro il 31 dicembre una relazione sull'attuazione del piano, con indicazione dei risultati conseguiti, ai sensi dell'art. 20, co. 4, Tusp?

3. Qualora in sede di ricognizione delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, sia stato deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, dirette o indirette, risultano rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1?

4. Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, l'Ente ha provveduto a ricollocare il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione?

4.1 Descrivere le procedure di ricollocamento:

5. L'Ente, nel 2020, ha costituito o acquisito partecipazioni in società, consorzi o altri organismi?

5.1 Nel caso di risposta positiva l'operazione ha implicato il trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 30, legge n. 244/2007

5.2. Nel caso di risposta positiva, è stato rispettato quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31, 32, legge n. 244/2007

6. L'Ente, nel 2020, ha effettuato la dismissione di organismi partecipati?

6.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle dismissioni effettuate:

7. Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, commi 1 e 1-bis, d.l. n. 138/2011:

7.1 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

7.1.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

8. L'Ente si è astenuto dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali (art. 14 co. 5, d.lgs. n. 175/2016)?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



I-Sez. III_Organismi_partecipat

9. In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

10. In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori (art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016)?

11. Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate?

11.1 In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali):

12. I prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 hanno riguardo la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento, dirette, indirette o di controllo?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12.2 In caso di risposta positiva, la nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG ?

13. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

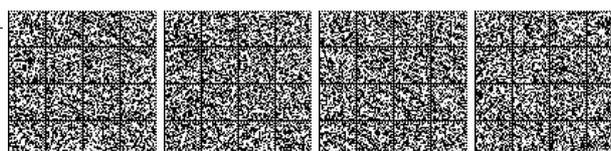
13.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?

14. I dati inviati dagli enti nella banca dati OOPP del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione (che è a sua volta un allegato al rendiconto)?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15. Nel corso del 2020, sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse da società dallo stesso partecipate?

15.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero delle società:



Parte I) SEZIONE IV - STATO PATRIMONIALE

A) Per gli enti (con popolazione ≤ 5.000 abitanti).

1. L'Ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del DM 10/11/2020 ?

In caso di risposta affermativa

1.1 ha provveduto a trasmettere la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale, alla BDAP?

1.2 ha aggiornato, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, gli inventari al 31 dicembre 2020?

B) Per gli enti con popolazione > 5.000 abitanti.

2. L'Ente ha provveduto a:

a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

b) tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?

c) adottare il bilancio consolidato?

d) rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

e) adottare la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale?

2.1 Nel caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

3.1 Nel caso di risposta positiva indicare la data di ultimo aggiornamento:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

4. I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, sono stati individuati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



5. L'Ente ha provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

5.2 Nel caso di risposta positiva specificare il criterio seguito nella determinazione del valore dei beni patrimoniali:

6. La struttura del patrimonio netto è conforme con i principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da concessioni edilizie e riserve da risultati economici?

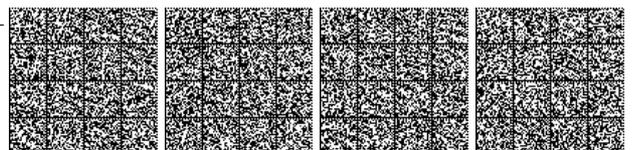
6.1 Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali?

b) delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

7. L'Ente ha attuato politiche di valorizzazione del proprio patrimonio?

7.1 Nel caso di risposta affermativa indicare quali:



Parte I) SEZIONE V - SEZIONE AGGIUNTIVA PROVINCE

1. La Provincia ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per la copertura finanziaria della spesa relativa all'esercizio di funzioni non fondamentali comprensiva della spesa di personale?

1.1 Nel caso di risposta affermativa si indichi la percentuale derivante dal rapporto di copertura tra i trasferimenti e la spesa %

2. È stato definito, a mente del disposto di cui al co. 844 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56?

2.1 In caso di risposta negativa indicare in sintesi i motivi:

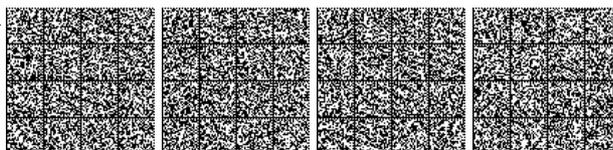
2.2 In caso di risposta affermativa, il piano di riassetto organizzativo è stato definito, e/o aggiornato, tenendo conto degli aspetti quantitativi (numero di assunzioni e fabbisogno finanziario coerente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio) e qualitativi (tipologie professionali utili all'ente per l'evoluzione organizzativa come indicato dalla legge – art. 1, co. 845, legge n. 205/2017)?

2.3 In caso di risposta affermativa l'Ente ha proceduto, ai sensi del co. 845 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e di alto contenuto tecnico - professionale?

2.4 In caso di risposta affermativa le predette assunzioni rispettano il limite di cui al co. 845 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018 determinato anche in base all'art. 3, co. 5 sexies, d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, inserito dall'art. 14-bis, d.l. n. 4/2019, convertito dalla legge n. 26 / 2019?

3. L'Ente avvalendosi della facoltà assunzionale prevista dal co.1-ter, art. 33, d.l. n. 34/2019, convertito dalla legge 58/2019, inserito dall'art. 17, co. 1, d.l. n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020, si è avvalso di personale con rapporto di lavoro flessibile?

3.1 In caso di risposta affermativa è stato rispettato il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009?



Parte II - Dati contabili

Sezione	I	Risultati della Gestione finanziaria
Sezione	I.I	Gestione finanziaria-Cassa
Sezione	I.II	Gestione finanziaria-PPV
Sezione	I.III	Gestione finanziaria-Entrate
Sezione	II	Indebitamento e strumenti di finanza derivata

Importante: In alcune Tabelle si richiede di inserire solo i dati relativi all'esercizio 2020. I dati contabili relativi agli esercizi precedenti, all'interno delle Tabelle, saranno visualizzati automaticamente, con i dati recuperati dall'ultima versione del Questionario Consuntivo 2019 protocollato su "Con.Te". Pertanto, si richiede, per le tabelle in questione, di verificare i dati inseriti nel Questionario precedente e in caso, richiederne la sostituzione.



II-Sez.I Risultati_Gest.Fin

Parte II) SEZIONE I - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

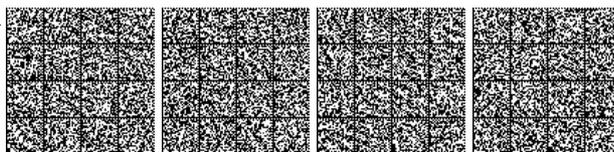
1. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	0,00	0,00	0,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	0,00

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata					Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Es lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata				
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00													0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00													0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00													0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00													0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00													0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00													0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata								0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti													0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:



3. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,00	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/ terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	0,00	0,00

4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2020
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	0,00
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	0,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020



Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza D (D=B-C)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/1 termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie I1 (I1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+I1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/1 termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	0,00	0,00	0,00	0,00

* Trattasi della quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui



2. Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	0,00

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	
<i>di cui cassa vincolata</i>	0,00	0,00	

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria.

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	300,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	300,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	300,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	300,00

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa



Parte II) SEZIONE I.II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**1. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato****1.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

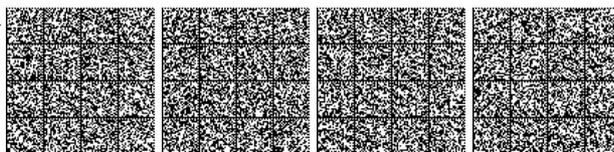
	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

1.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			0,00



II-Sez. I.III - Gest. ENTRATE

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

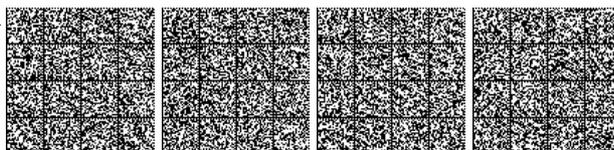
Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti/Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo I	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo II	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo III	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo IV	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo V	0,00	0,00	#DIV/0!

2. Efficienza della riscossione e versamento

(da compilarsi solo da parte dei Comuni)

2.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2020	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU/TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

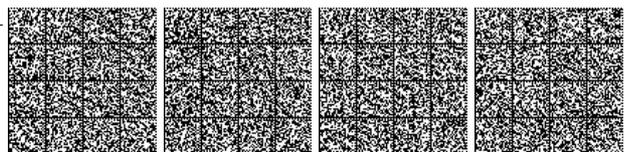


II-Sez. I,III - Gest. ENTRATE

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020 (1)	FCDE al 31.12.2020
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/ residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/ residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/ residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/ residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/ residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/ residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) sono comprensivi dei residui di competenza



Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	0,00	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	0,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	0,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	0	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020 ⁽¹⁾	0,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	0,00	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	0,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		#DIV/0!

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

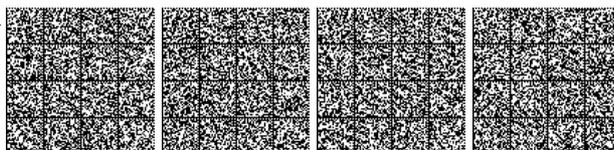
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	0,00

2) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

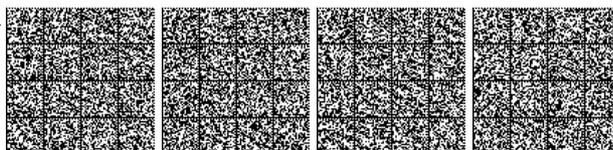


3. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	
Contributi ricevuti ai sensi ex art. 115 c. 2 del DL. 34/2020 (decreto rilancio) e art. 55 del d.l. n. 104/20 (decreto agosto), ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti (indicare importo ed estremi delibera di Giunta)	

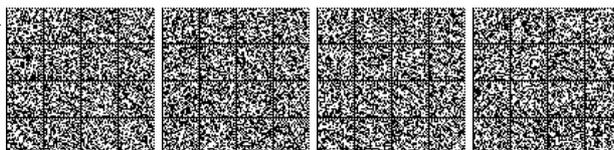
4. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2020	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2020	Accantonamenti previsti nel bilancio 2020
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

APPENDICE



Enti ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 1, 2 e 2-bis, del d.l. n. 189/2016 nonché, per quanto di interesse, Province in cui detti enti ricadono

Gestione entrate

1. Nel corso dell'esercizio 2020 sono pervenute all'Ente (Comune/Provincia), in relazione agli eventi sismici, le seguenti risorse:

Soggetto erogante	Importo
Regione (contabilità speciale)	€ 0,00
Regione (risorse proprie)	€ 0,00
Regione (fondi comunitari)	€ 0,00
Altro	€ 0,00

1.1 Specificare per ogni tipologia di risorse le modalità di regolazione contabile delle stesse con riguardo alla loro appostazione ed alla loro gestione in caso di esercizio provvisorio.

--

2. Verifica dell'impatto degli eventi sismici sul bilancio dell'Ente nell'esercizio 2020

2.1 Effetti della sospensione del pagamento dei tributi locali

Tipologia di tributo	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori accertamenti	Minori riscossioni
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2.2 L'Ente, in ragione della sospensione del pagamento dei tributi locali, è stato destinatario di trasferimenti compensativi?

--

2.2.1 In caso di risposta positiva fornire i dati di dettaglio:

--

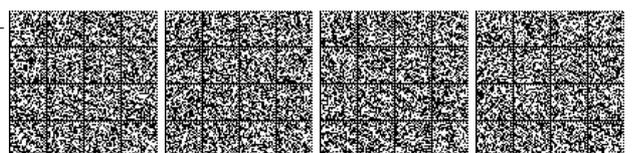
Indebitamento

3. L'Ente (Comune/Provincia) ha in essere contratti di mutuo con la Cassa depositi e prestiti per i quali è stato disposta, ai sensi dell'art. 44 del d.l. n. 189/2016 - come novellato dall'art. 15 del d.l. 28 maggio 2018, n. 55, conv. con legge 24 luglio 2018, n. 89 nonché da ultimo dall'art. 8, co.1, lett. a), d.l. n. 123/2019 - la sospensione del pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019 e 2020?

--

3.1 In caso di risposta positiva fornire i dati di cui alla tabella che segue :

Esercizio Finanziario	Importo rate sospese	Termine differimento
	0,00	
	0,00	
	0,00	



Gestione della cassa

4. Risultato di cassa

Fondo di cassa complessivo al 31/12/2020	0,00
di cui fondi vincolati	0,00
di cui Fondi sisma	0,00
Fondi liberi	0,00

4.1. L'Organo di revisione ha verificato la corretta costituzione dei vincoli in relazione alle risorse afferenti agli eventi sismici?

Spese di personale

5. Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1-ter del d.l. 123/2019, ha proceduto ad assunzioni di personale in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 50-bis, comma 1, del d.l. n. 189/2016 s.m.i. ?

5.1 In caso di risposta positiva:

5.1.1 Indicare gli estremi del provvedimento autorizzativo del Commissario straordinario

5.1.2 Indicare le modalità di reclutamento adottate tra quelle previste dal co. 3 del citato art. 50-bis d.l. n. 189/2016

5.1.3 Specificare la consistenza del personale al 31 dicembre 2016 e il numero di unità di personale a tempo determinato assunto ex art. 50-bis, negli esercizi 2017-2020

Anno	U.d.p. in servizio al 31/12	Personale assunto ex art. 50-bis del d.l. n. 189/2016

5.2 In relazione alle predette assunzioni l'Ente ha beneficiato delle risorse di cui al comma 1 e 1-ter del citato art. 50-bis d.l. n. 189/2016?

5.2.1 In caso di risposta positiva indicare l'importo:

6. L'Organo di revisione ha formulato rilievi in ordine alle assunzioni poste in essere dall'Ente in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito l'Ente?

6.1 In caso di risposta positiva fornire elementi informativi:



Firma

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto relativo all'esercizio 2020 dell'Ente:

approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati trasmessi alla BDAP

Luogo e data di compilazione

li

SOTTOSCRIZIONE

NOME

COGNOME

21A02430

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Colecalciferolo Doc»

Estratto determina AAM/AIC n. 60 del 15 aprile 2021

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: COLECALCIFEROLO DOC, nella forma e confezioni, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Doc Generici S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Turati n. 40, CAP 20121 - Milano, Italia.

Confezioni:

«10.000 U.I. capsule molli» 4 capsule in blister PVC/PVDC/AL
- A.I.C. n. 042754097 (in base 10), 18SS1K (in base 32);

«10.000 U.I. capsule molli» 8 capsule in blister PVC/PVDC/AL
- A.I.C. n. 042754109 (in base 10), 18SS1X (in base 32);

«25.000 U.I. capsule molli» 2 capsule in blister PVC/PVDC/AL
- A.I.C. n. 042754111 (in base 10), 18SS1Z (in base 32);

«25.000 U.I. capsule molli» 4 capsule in blister PVC/PVDC/AL
- A.I.C. n. 042754123 (in base 10), 18SS2C (in base 32);

«50.000 U.I. capsule molli» 2 capsule in blister PVC/PVDC/AL
- A.I.C. n. 042754135 (in base 10), 18SS2R (in base 32);

«50.000 U.I. capsule molli» 4 capsule in blister PVC/PVDC/AL
- A.I.C. n. 042754147 (in base 10), 18SS33 (in base 32);

